

Capacità al centro

a cura di

Sara Bonesso

Professoressa associata presso Venice School of Management e vicedirettrice del Ca' Foscari Competency Centre

Laura Cortellazzo

Ricercatrice presso Venice School of Management e membro del Ca' Foscari Competency Centre

Giulia Milani

Dottoranda di ricerca presso Venice School of Management e membro del Ca' Foscari Competency Centre

Imprenditoria femminile: lezione di leadership

Un articolo di *Forbes* del 2022 raccomanda di investire in aziende guidate da imprenditrici, in quanto ci sono evidenze che donne e imprenditorialità siano un binomio vincente. Eppure, il cosiddetto *entrepreneurship gap* dimostra un panorama in cui le imprese femminili sono in netta minoranza rispetto a quanto un'affermazione così promettente farebbe pensare. Partiamo da qualche dato.

Globalmente, secondo il Women's Entrepreneurship Report del 2023, solo un imprenditore su quattro è donna, ed è proprio in Europa, dove le donne hanno circa il 25% di probabilità in meno rispetto agli uomini di essere alla guida di un'azienda, che si registrano i tassi più bassi di imprenditorialità femminile. Anche in Italia le imprese femminili rappresentano una minoranza essendo solo il 22% della totalità di quelle attive (Unioncamere 2023).

Nonostante gli interventi volti a colmare questa disparità, sono ancora radicati fattori culturali che rallentano l'accesso all'imprenditorialità da parte delle donne. Infatti, gli stereotipi di genere fanno sì che all'immagine della donna più difficilmente venga associata la figura imprenditoriale. Questo porta le donne, ad esempio, a esprimere di

meno l'intento imprenditoriale. Secondo OECD e Unione europea (2023) gli uomini hanno una probabilità 1,72 volte maggiore di essere lavoratori autonomi rispetto a una donna (dato che di poco si discosta dall'1,82 registrato nel 2013). Un'altra conseguenza degli stereotipi è legata al maggiore impegno nelle responsabilità familiari e domestiche a carico delle donne, che spiega come in periodi di crisi, come quello vissuto durante l'emergenza Covid, le imprese femminili abbiano registrato una chiusura del 40% in più rispetto agli uomini.

Gli studi scientifici però dimostrano che l'esercizio degli stili di leadership, fondamentali nelle attività imprenditoriali, richiede l'attivazione di un insieme di comportamenti efficaci che trascendono considerazioni legate al genere, superando in questo modo i tradizionali stereotipi che associano alle donne rispetto agli uomini solo alcune tipologie di comportamento. Tuttavia, sono ancora pochi gli studi che vanno a esaminare gli stili di leadership e il profilo di competenze necessarie per guidare con efficacia le organizzazioni di donne imprenditrici.

Grazie alla collaborazione con la Camera di Commercio di Treviso

e Belluno, il team del Ca' Foscari Competency Centre ha condotto una ricerca su questo tema coinvolgendo trenta imprenditrici delle due province che operano in settori a tipica connotazione maschile, come la meccanica, il legno, l'edilizia o i trasporti, e che nel periodo della pandemia hanno registrato una performance economica positiva.

La ricerca ha messo in luce la complessità del profilo di competenze e la complementarità degli stili di leadership attivati dalle imprenditrici intervistate. In particolare, sono emerse come distintive le competenze della consapevolezza di sé (valori, punti di forza e aree di miglioramento) e della fiducia in sé, ma anche la capacità relazionale espressa dall'empatia, e i comportamenti legati all'innovazione (pensiero visionario, orientamento al cambiamento, osservazione, orientamento al risultato). Nel campione analizzato, gli stili che risultano maggiormente associati a un profilo imprenditoriale di successo sono quello ispiratore, aggregatore e supportivo, che esprimono una leadership finalizzata a creare una squadra che condivida una visione comune del futuro, ma anche attenta al benessere delle persone e al loro sviluppo professionale.

I risultati di questo studio rappresentano un'opportunità per riflettere sull'evoluzione della figura imprenditoriale, indipendentemente dal genere, e possono ispirare interventi educativi e di policy finalizzati alla diffusione di una cultura che promuova lo spirito imprenditoriale femminile.

I risultati della ricerca sono stati presentati nell'ambito del convegno *Donne e Imprenditorialità: Costruire la leadership del futuro*, tenutosi presso la Camera di Commercio di Treviso il 26 gennaio 2024. La ricerca, realizzata con il contributo scientifico del Ca' Foscari Competency Centre dell'Università Ca' Foscari Venezia, è il risultato di una collaborazione con la Camera di Commercio di Treviso-Belluno, l'Osservatorio Economico e Sociale, e il Comitato Imprenditoria Femminile di Treviso-Belluno.

Il convegno ha rappresentato anche un'occasione interessante per approfondire il percorso imprenditoriale di alcune delle partecipanti alla ricerca.¹

¹ La presentazione dei risultati è disponibile al link: https://www.tb.camcom.gov.it/CCIAA_formazione.asp?cod=2301.